

**N. 1**

Roma, 3 gennaio 2021

Seconda domenica dopo Natale

Carissime sorelle,

“È apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà” (Tt 2,11-12).

In questo tempo così faticoso segnato dalla pandemia, dalla crisi sanitaria, economica, sociale ed ecclesiale che ci accomuna tutti, tendiamo lo sguardo alla luce, alla grazia apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che indica la strada da percorrere con fiducia e tenacia.

Il Dio fatto Carne, è venuto a visitarci e a condividere le nostre fragilità e le nostre insicurezze per noi accentuate dall'incertezza del tempo che viviamo.

Infatti, siamo incapaci di progettare se non a breve termine, siamo limitate nel far visita alle comunità a causa delle restrizioni Covid-19, siamo state costrette a trasformare il modo di comunicare e sono divenute virtuali molte delle nostre relazioni, siamo cioè, entrate in un mondo a noi sconosciuto, che in un primo momento ci ha lasciate tramortite e ora piano piano stiamo provando a ripartire, perché consapevoli che l'attraversata non è ancora finita. Però, questo può diventare il tempo opportuno **per inventare il futuro possibile**, per ricominciare a sognare, come fece Giuseppe lo sposo di Maria. Infatti: *“Giuseppe ci insegna così che avere fede in Dio comprende pure il credere che Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza. E ci insegna che, in mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca. A volte noi vorremmo controllare tutto, ma Lui ha sempre uno sguardo più grande”* (Lettera apostolica, Patris Corde).

Il Nuovo Anno 2021, appena iniziato ci ha trovati un po' in preda allo sconforto, ma noi cristiani, noi consacrate siamo chiamate a scrutare le **stelle** che appaiono nel cielo per indicarci la via; tra queste stelle ne ho individuate alcune, mentre altre possono aggiungersi. E sarebbe bello che nell'incontro comunitario si individuassero altre stelle, che potremmo condividere sul bollettino *pddm informa*, per arricchirci vicendevolmente.

Prima stella: il Signore ci precede, è Lui il Pane del Camino, è Lui la Parola sicura che illumina e consola, è Lui la Strada, su cui camminare.

Seconda stella: la bellezza delle piccole cose quotidiane fatte con amore con passione e gratuità, allora il nostro cuore sarà sereno e nella pace.

Terza stella: le nuove forme d'incontrarci con le nuove tecnologie che ci aiutano ad accorciare le distanze a tener viva la comunione tra noi e con i destinatari della missione.

Quarta stella: la forza del “Noi”: perché solo insieme possiamo farcela. Ciò richiede la capacità di uscire da sé stessi, domandandosi cosa possiamo donare agli altri e non tanto cosa possiamo ricevere dagli altri. Scoprire il lato positivo delle persone che vivono accanto a noi, delle situazioni che viviamo, delle fatiche e sofferenze legate alla salute, alla comunità, alla missione che compiamo. Come sarebbe bello se fossimo capaci di essere *complici nel fare il bene*, nel vivere la missione senza sterili protagonismi che alimentano il conflitto, la rivalità e minacciano l'unità.

Abbiamo bisogno di guardare avanti “insieme” perché solo **l'UNITA'** ci renderà capaci di *prenderci cura* le une delle altre, delle sorelle più fragili, dei destinatari della nostra missione, cercando e trovando strade nuove proprio in questo tempo.

Il nostro padre Alberione così diceva: *“L'unità è il massimo bene. E allora ecco il progresso. Non son le obiezioni, e le chiacchiere e le critiche che costruiscono, sono demolizioni, ... è il contributo, invece, di preghiera, di apostolato, di buon esempio, di pace, di perfezionamento individuale, perché se ognuna si perfeziona, contribuisce pure al bene sociale. Sentire la Congregazione in una parola, la responsabilità sociale”*.

“Oh, amarsi e scusarsi e compatirsi e aiutarsi, sì, aiutarsi. E ci si può aiutare in tante maniere e in tante occasioni, poi, pregare l'una per l'altra” (APD 1958).

Per rendere concreto quanto esposto sopra, abbiamo iniziato dei processi a partire dalla formazione di équipes di lavoro a completamento delle AREE di COMPETENZA per ora sono completate le aree della missione e della pastorale giovanile vocazionale. In allegato troverete la composizione delle équipes che presto inizieranno i loro incontri in piattaforma. È nostro desiderio guardare avanti con coraggio, insieme secondo il passo di ognuna.

Fin d'ora chiedo a tutte di pregare le une per le altre, pregare per il dono di nuove vocazioni e di ravvivare i doni grazia che come perle sono dentro lo scrigno del nostro cuore.

Continuiamo a vivere l'anno Biblico dando maggior attenzione alla Parola di Dio, mentre ci accingiamo a vivere la settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, dal tema: *“Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto”* (cf Gv. 15,5).

Ringrazio tutte per gli auguri e le preghiere in occasione delle festività natalizie. Auguro a tutte di guardare avanti con coraggio, gareggiando nello stimarci a vicenda, nel tenere fisso lo sguardo al Maestro Divino per il quale abbiamo lasciato ogni cosa e lo abbiamo seguito.

Buon Anno 2021!

Unite in Gesù nostro Unico Maestro Via, Verità e Vita

Sr. M. Paola Gasperini

Sr. M. Paola Gasperini, Superiora Provinciale

